

MORTARA

Scongiurato il blitz sull'import di riso

Secondo l'Ente nazionale risi, è stato stoppato il tentativo di rimuovere la clausola di salvaguardia per limitare l'arrivo di cereali dall'Asia

MORTARA

«Scongiurato un grave pericolo per il riso italiano ed europeo: possiamo ancora sperare in una clausola di salvaguardia automatica per le importazioni di riso dai Paesi meno avanzati, come Cambogia e Birmania». L'Ente nazio-

nale risi commenta così il tentativo da parte della presidenza belga del Consiglio europeo di riaprire la revisione del regolamento che stabilisce un Sistema di preferenze generalizzate (Spg). In questo documento, in sintesi, figura il regime a favore dei Paesi meno avanzati, grazie al quale importanti produttori possono esportare verso l'Unione europea quantitativi illimitati di riso a dazio zero. «La presidenza belga – spiega l'Ente risi guidato dalla neopresidente Natalia Bobba –

ha proposto un nuovo testo di compromesso, che ha ottenuto la maggioranza qualificata grazie ad alcune modifiche relative all'immigrazione, ma che non contempla la clausola di salvaguardia automatica per le importazioni di riso dai Paesi meno avanzati al superamento di una determinata soglia percentuale di importazione nell'Unione che, invece, risulta nella posizione espressa dal Parlamento europeo nel maggio 2022. Così la presidenza belga avrebbe voluto organizzare un trilatero, negoziato informale fra Parlamento, Consiglio e Commissione, per definire un testo di compromesso approfittando del fatto che diversi eurodeputati, sostenitori della clausola di salvaguardia automatica per le importazioni di riso dai Pma, non avrebbero potuto parte-

eciparvi perché impegnati nella sessione plenaria del Parlamento». Ma gli eurodeputati hanno fatto muro respingendo la riapertura del trilatero.

Questo risultato è frutto del lavoro svolto dai ministri dell'Agricoltura e degli Esteri, dai rappresentanti della filiera risicola, dalle organizzazioni e dall'Ente risi. «Tutti insieme – conclude l'Ente risi – abbiamo agito prontamente per scongiurare la riapertura di un trilatero che avrebbe potuto portare a una soluzione di compromesso priva della clausola di salvaguardia automatica per le importazioni di riso dai Pma, richiesta a gran voce dal Forum del settore del riso dell'Unione europea. E il lavoro proseguirà perché dopo le elezioni di giugno dovremo confrontarci con il nuovo Parlamento e Commissione». —

UMBERTO DE AGOSTINO